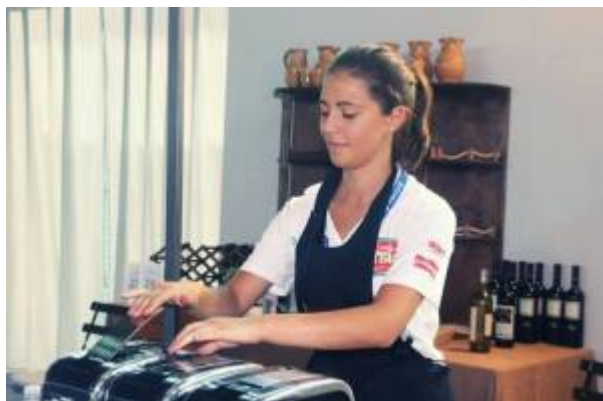


Maria Chiara Prete - Al Meeting di CL mancato dibattito sulla cultura gender"aa



Maria Chiara Prete – Meeting Per l'Amicizia Tra i Popoli 2014

Meta Magazine in esclusiva ha raccolto il parere e le sensazioni di Maria Chiara Prete, giovane volontaria e militante al Meeting di Comunione e Liberazione che ogni anno si svolge in quel di Rimini ed è appuntamento fisso di dibattito e confronto tra personalità politiche nazionali ed internazionali, mondo del volontariato, dell'imprenditoria, con un occhio ai valori ed ai mutamenti della cristianità, visto dal versante del movimento fondato da Don Giussani e messi a confronto con la società in cammino. Maria Chiara ci racconta il suo vissuto dell'edizione 2015 appena conclusa, non nascondendo sia le sue convinzioni che la spingono a rinnovare l'adesione al movimento di CL che alcuni punti critici che di seguito riportiamo.

“Il Meeting per l'amicizia tra i popoli è il grande evento organizzato dal Movimento di Don Luigi Giussani. Appuntamento annuale, che si verifica solitamente l'ultima settimana di agosto, per chi ha voglia di conoscere e scoprire la realtà che ci circonda. Incontri, mostre, spettacoli, stand. Una cultura sconfinata.

Quest'anno, però, il Meeting è stato un po' sotto tono rispetto agli altri anni. Mancanza di soldi e mancanza di ospiti di spessore ai quali eravamo stati abituati gli anni precedenti. Molti i politici presenti, molti gli incontri socio-economici, presenza del Presidente del Consiglio e di molti ministri, tanti incontri sui rapporti tra le varie religioni e le esperienze di alcuni padri in Medio Oriente.

Assenti invece tutti i grandissimi temi sui quali si dibatte molto vivacemente negli ultimi tempi: unioni civili, teoria del gender, il mercato degli uteri in affitto, liberalizzazione delle droghe ecc.

Io sono stata al Meeting tutta la settimana, appartengo al movimento di Comunione e Liberazione e ho lavorato nel Ristorante Romano come volontaria. Seconda esperienza bellissima nata dalla voglia di contribuire alla realizzazione di un evento così grande e bello. Bellezza che non ha voluto intravedere l'On. Fantinati del Movimento 5 Stelle, il quale ha sfruttato l'invito a tenere un incontro per dare addosso a Comunione e Liberazione elencando critiche che chi ne fa parte sente da anni e anni. Critiche che scivolano addosso a chi, proprio grazie all'esperienza in CL, è felice e vive esperienze ed amicizie bellissime.

Invito, pertanto, Fantinati e quanti non ci risparmiano insulti a vivere e a conoscere il Meeting. Magari potranno esprimere giudizi su un qualcosa che vivono piuttosto che per sentito dire.

»

D'altra parte anche in un Movimento come questo non mancano criticità. Niente e nessuno è perfetto. Ha fatto molto discutere la censura che la Direzione del Meeting ha operato a Padre Giorgio Carbone, che doveva tenere un incontro sul gender nel suo stand, il quale è stato attaccato su Repubblica riguardo una frase pronunciata sul fatto che il “rapporto sessuale” consumato tra due omosessuali ha più possibilità riguardo la trasmissione di malattie. Frase che non è un pensiero di Padre Carbone ma è una realtà. Il

